

Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle *Soft Skills*

Atti del convegno Nazionale SIRD Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022

a cura di Alessandra La Marca e Antonio Marzano







Collana SIRD Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da PIETRO LUCISANO

Direttore

Pietro Lucisano

(Sapienza Università di Roma)

Comitato scientifico

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio) Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow) Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia) Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno) Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata) Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova) Loredana Perla (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro") Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova) Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre) Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo) Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo) Roberto Trinchero (Università degli Studi di Torino) Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena) Ira Vannini (*Università degli Studi di Bologna*) Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno) Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli "Parthenope") Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari) Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna) Valentina Grion (Università degli Studi di Padova) Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Comitato di Redazione

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata) Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Rosa Vegliante (Università degli Studi di Salerno)
Cristiana De Santis (Sapienza Università di Roma)
Dania Malerba (Sapienza Università di Roma)
Arianna Lodovica Morini (Università degli Studi Roma Tre)
Marta De Angelis (Università degli Studi del Molise)
Emanuela Botta (Sapienza Università di Roma)

Collana soggetta a peer review

Ricerca didattica e formazione insegnanti per lo sviluppo delle Soft Skills

Atti del convegno Nazionale SIRD

Palermo, 30 giugno, 1 e 2 luglio 2022



ISBN volume 978-88-6760-985-7 ISSN collana 2612-4971 FINITO DI STAMPARE NOVEMBRE 2022



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

INDICE

Presentazione di Pietro Lucisano	15
Introduzione: Innovazione didattica e ricerca: il contributo di Giuseppe Zanniello di <i>Alessandra La Marca</i>	19
Ricerca didattica ed esperienza in G. Zanniello di Cosimo Laneve	27
Formare i docenti Universitari alla didattica e alla valutazione di <i>Cristina Coggi e Federica Emanuel</i>	45
Competenze interculturali nella scuola multicolore e multiculturale di Agostino Portera	77
Sessione 1: Competenze digitali e communities	
1. Qualità e modalità di gestione della didattica a distanza nel periodo di pandemia da Covid-19: uno studio follow up condotto con le scuole Quality and management methods of distance learning in the Covid-19 pandemic period: a follow-up study conducted with schools Davide Capperucci	91
2. Un sistema automatizzato di feedback personalizzato per il supporto nei processi di formazione: il modello COFACTOR An automated customized feedback system to support training processes: the COFACTOR model Antonio Marzano, Marta De Angelis	103
3. Communities per lo sviluppo delle 4Cs dei futuri insegnanti Communities for enhancing 4Cs of future teachers	113
 Elif Gulbay, Federica Martino 4. La gestione del sovraccarico cognitivo nella scuola primaria The management of cognitive overload in primary school Sergio Miranda, Rosa Vegliante. Carole Montefusco 	126
 Sviluppo della Saggezza e Cittadinanza Digitale Wisdom Development e Digital Citizenship Alessandra La Marca, Ylenia Falzone 	138

6.	eTwinning per i futuri insegnanti: una metodologia formativa per lo sviluppo delle soft skills degli studenti di Scienze della Formazione Primaria eTwinning for future teachers: a training methodology for the development	
	of soft skills of students of Primary Education	153
	Marika Calenda, Marzia Luzzini, Luciana Soldo	
7.	Sperimentare la valutazione tra pari in contesto universitario: uno studio pilota con futuri insegnati in formazione <i>Implementing peer assessment in a university context: a pilot study with future teachers in training.</i>	167
	Mara Valente	
8.	Le competenze digitali degli insegnanti per la promozione del benessere digitale in adolescenza: una ricerca nella provincia di Bologna <i>Teachers' digital competences for promoting digital well-being in adolescence: a research</i>	
	in the province of Bologna	180
	Elena Pacetti, Alessandro Soriani	
9.	SELFIE for Teachers: autoriflessione sulla competenza digitale degli inse- gnanti SELFIE for Teachers: self-reflection on teachers' digital competence Elif Gulbay, Giorgia Rita De Franches	195
10.	Apprendimento e tecnologie nelle percezioni degli studenti universitari	
	Learning and technologies in the perceptions of university students	206
	Silvia Fioretti	
11.	L'uso di applicazioni e risorse in rete nel lavoro degli insegnanti di scuola primaria - prima, durante e dopo la DaD <i>The use of online applications and resources in the work of primary school teachers before, during and after emergency remote teaching</i>	217
12.	Andrea Zini Sulle possibilità di trasformare le conoscenze digitale dei bambini in alfabetizzazione mediatica - Deliberazioni didattiche basate su uno studio qualitativo nelle scuole primarie dell'Alto Adige On opportunities for transforming children's technical Media skills into reflexive media literacy - Didactic Deliberations Based On A Qualitative Study in South Tyrolean Pri-	
	mary Schools	233
	Susanne Schumacher	
13.	Flessibilità cognitiva, adattabilità e nuove tecnologie Cognitive flexibility,	
	adaptability and new technologies	244
	Flavia Santoianni, Alessandro Ciasullo, Liliana Silva	
14.	Project-based learning per promuovere soft e generic hard skill nel futuro	
	insegnante di sostegno Project-based learning to promote soft and generic	
	hard skills in future special needs teacher	259
	Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino, Rosanna Tammaro	
15.	Formazione docenti: Digital Storytelling e competenze trasversali Teacher Education: Digital Storytelling and soft skills	272
	Oriana D'Anna	

Sessione 2: Didattica universitaria e sviluppo delle soft skills

1.	Il Metacognitive Awareness Inventory (MAI) come strumento per consolidare e sviluppare la consapevolezza metacognitiva degli studenti univer-	
	sitari The Metacognitive Awareness Inventory (MAI) as a tool to consolidate	
	and develop university students' metacognitive awareness	285
	Giovanni Moretti, Arianna Morini, Alessia Gargano	
2.	Dipendenza da smartphone e risultati universitari: c'è una connessione? Alcuni spunti di riflessione per la didattica e primi dati da uno studio esplorativo Smartphone addiction and university achievements: is there a connection? Some food for thought for teaching and first data from an explo-	200
	ratory study	298
3.	Daniele Agostini, Corrado Petrucco Il Transformative Learning nei futuri insegnanti di sostegno: un'indagine in laboratorio <i>Transformative Learning in future support teachers: a labo-</i>	
	ratory survey	309
4.	Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Martina Albanese Guardare fuori dall'aula. Ricerca e innovazione didattica in ambito universitario Look outside the classroom. Research and didactic innovation in	/
	the university field	324
5	Ada Manfreda	
5.	Lo sviluppo delle soft skills nell'alta formazione: modelli e strategie per una didattica performante <i>The development of soft skills in higher education: models and strategies for performance teaching</i>	336
	Martina Rossi, Guendalina Peconio, Pierpaolo Limone	330
6.	Service Learning: una ricerca all'Università Service Learning: a research at the University	347
	Alessandra La Marca, Federica Martino	517
7.	Promuovere le competenze digitali negli insegnanti in formazione. Alcuni risultati del MOOC "Digital Storytelling" <i>Promoting digital skills within</i>	
	in-training teachers. Some results from the "Digital Storytelling" MOOC	367
0	Maria Rosaria Re	
8.	Narrare humanum est - Percorsi Open badge di narrazione per l'ambito educativo e formativo <i>Open Badge Narration Pathways for Education and</i>	
	Training	378
	Emiliane Rubat du Mérac, Matteo Corbucci	3/0
9.	I laboratori di scrittura come risorsa per potenziare le abilità critiche e re-	
,.	lazionali degli studenti: uno studio in ambito universitario Writing workshops as a resource to enhance students' critical and relational skills: a	
	study in the academic context	391
	Arianna Giuliani, Nazarena Patrizi	571
10.	Didattica per la trasversalità. Strategie didattiche e sviluppo delle compe-	
	tenze chiave per l'apprendimento permanente Didactic Strategies and Key	
	competences for Lifelong Learning	402
	Gabriele Greggi, Paola Alessia Lampugnani, Michele Masini, Tommaso	
	Piccinno, Fabrizio Bracco	

11.	Le Università del presente: modelli ibridi e competenze trasversali <i>Universities of the present: hybrid models and soft skills</i>	416
	Marco di Furia, Francesca Finestrone, Alessio Scarinci, Giusi Antonia Toto	
12.	Il Summarizing Test U per la valutazione delle capacità di rielaborazione e comprensione del testo nei futuri insegnanti di sostegno The Summarizing Test U for the assessment of text editing and comprehension skills of future support teachers	431
	Leonarda Longo, Ylenia Falzone	
13.	Prospettiva temporale e processi di apprendimento nella didattica universitaria. Uno studio trasversale <i>Time perspective and learning process in university teaching. A cross-sectional study</i> Raffaella C. Strongoli, Valeria Di Martino	444
14.	Ripensare le mappe argomentative nei nuovi contesti multimodali: una revisione narrativa della letteratura Rethinking argumentative maps in new multimodal contexts: a narrative review of literature	458
15.	Francesca Crudele, Juliana Raffaghelli Vissuti di futuri maestri in tempo pandemico, fra realtà e aspettative <i>Lived experiences of Future Teachers in the Pandemic Time, between Reality and Expectations</i>	472
	Maria Vinciguerra, Simona Pizzimenti, Jessica Pasca	
16.	La ricerca sul campo prima, durante e dopo l'emergenza: le soft skills di insegnanti e ricercatori Field research before, during and after the emergency: the soft skills of teachers and researchers Federica Baroni, Ilaria Folci	483
	Sessione 3: Inclusione	
1.	L'educazione al genere: co-costruire un'indagine sul punto di vista di do- centi di scuola primaria <i>Gender education: co-constructing a survey on the</i> point of view of primary school teachers Sara Marini	495
2.	Corso di Specializzazione per le Attività di Sostegno e soft skills: quale ruolo per lo sviluppo professionale degli insegnanti? Specialisation Course for Support teachers and Soft Skills: what role for teachers' professional deve-	
	lopment? Elisa Farina, Alessia Cinotti, Franco Passalacqua	506
3.	I patti educativi tra scuole, famiglie e territori: la percezione dei docenti su fattori e pratiche nelle strategie di inclusione <i>Educational partnerships between Schools, Families, and Communities: Teachers' perceptions about fac-</i>	
	tors and practices in inclusion strategies	519
4.	Silvia Ferrante, Guido Benvenuto, Irene Stanzione Response to Intervention: un modello di intervento per l'inclusione che sviluppa le Soft skills degli insegnanti. Una ricerca nazionale nella scuola dell'infanzia Response to Intervention: an intervention model for inclusion	

	that develops the teachers soft skills. A national research in kindergarten Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti, Filippo Sapuppo, Marina	531
5.	Chiaro Soft skills degli insegnanti e sviluppo della comprensione del testo. Una	
,	ricerca quasi sperimentale in classi con BES Teachers' soft skills and rea-	
	ding comprehension. A quasi-experimental study in classes including students with special educational needs	545
	Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marta Pellegrini	717
6.	Empatia inclusa. Progetto di ricerca-formazione per l'innovazione educativo-didattica in ottica inclusiva <i>Empathy included. Research-training pro-</i>	
	ject for educational-didactic innovation from an inclusive perspective Gabriella D'Aprile, Giambattista Bufalino, Giovanni Savia, Cristina	558
7.	Trovato, Daniela Torrisi Le percezioni dei futuri insegnanti di sostegno di scuola secondaria di pri-	
, •	mo e secondo grado nei confronti della disabilità e dell'inclusione: un'in- dagine nel tirocinio indiretto all'Università di Palermo Future secondary	
	school support teachers' perceptions about disability and inclusion: a survey in	
	the indirect internship at the University of Palermo Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo	568
8.	Progettazione del PEI e sviluppo delle Soft Skills <i>The design of the IEP</i>	
	and the development of Soft Skills	582
9.	Marianna Piccioli L'Adapted Physical Education e l'inclusione Adapted Physical Education	
۶.	and inclusion	594
	Gabriella Ferrara	
10.	Universal Design for Learning come cornice per l'insegnamento inclusi- vo. Un'indagine esplorativa tra i futuri docenti di sostegno <i>Universal De-</i> sign for Learning as a framework for inclusive teaching. An exploratory survey	
	among future support teachers	606
	Maria Moscato, Francesca Pedone	
11.	"Das sind wir!". La narrazione come pratica di incontro dialogico, con me e l'altro "Das sind wir!". Storytelling as a practice of dialogical encounter,	
	with me and the other	621
	Francesca Berti	
	Sessione 4: Valutazione	
1.	Promuovere consapevolezza per favorire il cambiamento: una ricerca empirica sulle concezioni valutative dei futuri insegnanti di scuola secondaria	
	Promoting awareness to foster change: empirical research on prospective se-	
	condary school teachers' conceptions of assessment	633
2.	Andrea Ciani, Alessandra Rosa Quali competenze trasversali per i professionisti dell'educazione? What	
۷.	soft skills for education professionals	647
	Concetta Ferrantino, Iolanda Sara Iannotta, Rosanna Tammaro	

3.	La promozione delle soft skills fra riflessività e autovalutazione nel processo di apprendimento. Uno studio esplorativo all'interno di un percorso di	
	formazione all'imprenditorialità The promotion of soft skills between refle-	
	xivity and self-assessment in the learning process. An exploratory study inside	
	an entrepreneurship training course	658
,	Aurora Ricci, Elena Luppi	
4.	L'insegnamento della competenza finanziaria attraverso il cooperative learning in una scuola primaria: uno studio esplorativo basato su evidenze	
	Teaching a financial competence through cooperative learning in a primary school: an explorative and evidence-based study	673
	Daniele Morselli, Giovanna Andreatti	
5.	Le declinazioni pratico-operative della valutazione nella scuola primaria	
	The practical-operative aspects of assessment in primary school	685
	Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Maria Grazia Santonicola	
6.	Quale valutazione? Una ricerca su pratiche e percezioni valutative dei do-	
	centi universitari italiani attraverso l'analisi dei Syllabi Which Assessment?	
	Research on Italian university lecturers' assessment practices and perceptions	٠.
	through the analysis of Syllabi	697
7	Beatrice Doria, Valentina Grion	
7.	Il feedback collettivo per promuovere competenze comunicativo-relazio- nali in un programma di e-learning sulla valutazione scolastica <i>Collective</i>	
	feedback to promote communication and interpersonal skills in an e-learning	
	program on school evaluation	710
	Sara Romiti, Francesco Fabbro, Eleonora Mattarelli	/10
8.	Valutare la comprensione del testo attraverso l'osservazione dell'interazio-	
0.	ne durante il lavoro a coppie Evaluating text comprehension through ob-	
	servation of interaction during working in pairs	722
	Agnese Vezzani	122
9.	La valutazione come problema. La scuola primaria e la sfida del cambia-	
	mento Assessment as a problem. Primary school and the challenge of change	734
	Andrea Pintus, Lucia Scipione, Chiara Bertolini, Agnese Vezzani	, , ,
10.	Buone pratiche e strumenti di analisi per l'apprendimento, l'insegnamen-	
	to e l'inclusione Best practices and tools of analysis for learning, teaching &	
	inclusion	747
	Giuseppa Compagno, Lucia Maniscalco, Sabrina Salemi	
11.	Innovazione della scuola e soft skills, il punto di vista dei Dirigenti scola-	
	stici School innovation and soft skills, the School leaders's point of view	759
	Francesca Storai, Paola Nencioni, Valentina Toci	
12.	Disposizioni interiori, dispositivi valutativi e azione educativa <i>Internal</i>	
	disposition, assessment dispositives, and educational action	774
	Vincenzo Bonazza, Andrea Giacomantonio	
13.	Sviluppo di una cultura collaborativa e soft skills Collaborative culture de-	
	velopment and soft skills	789
	Ilaria Salvadori	
14.	La formazione dei docenti alla valutazione di variabili contestuali (clima	
	di classe) e individuali (livelli di resilienza) per lo sviluppo delle compe-	

	tenze socio-emotive e di apprendimento dei discenti Teacher Training in the Assessment of Some Contextual and Individual Variables (Classroom Climate- Resilience Levels) for the Development of Learners' Socio-emotional and Learning Skills Valeria Biasi, Giusi Castellana, Conny De Vincenzo	803
	Sessione 5: Orientamento	
1.	L'impatto dell'e-Service-Learning sulle soft skills e sull'orientamento in adolescenza all'interno dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento The role of the e-Service-Learning on soft skills and orientation in adolescence within the Transversal Competence and Orientation Pathways in high school	817
	Irene Culcasi, Claudia Russo, Maria Cinque	01/
2.	La scelta di effettuare interventi sulle strategie di apprendimento nell'orientamento universitario in itinere. L'elaborazione dei risultati di un intervento innovativo nell'ateneo bolognese The decision to carry out interventions on learning strategies in ongoing university guidance. The results elaboration of an innovative intervention at the University of Bologna.	831
2	Massimo Marcuccio	
3.	Il ruolo delle soft skills per favorire il successo formativo nei percorsi di in- serimento al lavoro: una indagine esplorativa <i>The role of soft skills to foster</i> educational success in job placement path: an exploratory survey Federica De Carlo	853
4.	Promuovere le character skills per la transizione scuola-università: una ricerca-intervento internazionale Promoting character skills for the school-university transition: an international research-intervention	867
5.	Alessandro di Vita Il PCTO come esperienza di promozione delle soft skills: il punto di vista di studenti e docenti PCTO as an educational experience to promote soft skills: the voice of students and teachers Franco Passalacqua, Michele Flammia, Patrizia Paciletti	879
6.	Appunti sull'orientamento giovanile. A partire dalla pedagogia di Romano Guardini Notes about Youth Orientation. Starting from Romano Guardini's Pedagogy Simona Pizzimenti	891
7.	Le competenze dell'insegnante di storia nella scuola primaria tra passato, presente e futuro <i>The skills of the history teacher in primary school between past, present and future</i>	901
8.	Livia Romano Uno studio esplorativo sulle percezioni del contesto lavorativo e aspetti di professionalità degli insegnanti. An exploratory study of teachers' perceptions of work context and aspects of professionality Emanuela Botta, Irene Stanzione	910
9.	Lo sviluppo delle soft skills dei tutor all'università: bisogni e pratiche for-	

	mative The development of tutors soft skills at university: training needs and practices Roberta Bonelli, Angelica Bonin, Lorenza Da Re Dall'orientamento transitorio all'orientamento generativo: una sfida educativa interculturale From the transitory guidance to the generative guidance: an intercultural educational challenge Fabio Alba Aldo Visalberghi e la formazione dei maestri elementari: attualità di una proposta pedagogico-didattica Aldo Visalberghi and the training of elementary teachers: topicality of a pedagogical-didactic proposal	922 938 947
12.	Jessica Pasca Il ruolo delle scuole nell'orientamento scolastico: il responsabile per l'orientamento in uscita The role of schools in school orientation: the person in charge of outgoing orientation Marta Cecalupo	956
	Sessione 6: Pratiche didattiche tra riflessione e narrazione	
1.	I paradigmi scientifici della ricerca didattica Scientific paradigms of didactic research	971
2.	Giuseppe Zanniello Il video per lo sviluppo delle competenze riflessive dei docenti The video for the development of teachers' reflective skills Paola Cortiana	982
3.	Imparare a imparare tra metodi e soft skills. Un'indagine su pratiche didattiche Learning to Learn between methods and soft skills. Survey on teaching practices Lucia Scipione	997
4.	EdenMed: innovazione sostenibile. Il modello Inquiry based Learning in educazione <i>EdenMed: sustainable innovation. The Inquiry based Learning</i>	
5.	model in education Lucia Maniscalco, Giuseppa Cappuccio La discussione come strategia didattica: rappresentazioni, usi e finalità de-	1010
	gli insegnanti Discussion as a teaching strategy: teachers' representations, practices and goals Claudia Fredella, Serena Goracci, Paola Perucchini, Patrizia Sposetti, Giordana Spuznar, Luisa Zecca	1022
6.	Progettare la didattica attraverso la proposta della metodologia IDeAL: le parole dei docenti sul percorso di ricerca-formazione Didactic design with the IDeAL methodology: voices from the field on research in action from a training of in-service teachers	1032
7.	Jessica Niewint-Gori, Massimiliano Naldini, Sara Mori Una settimana al museo: un percorso di ricerca-formazione tra scuola pri-	
	maria e museo A week in the museum: a research-training combining primary school and museum Laura Landi	1046

8.	La Philosophy for Children and Community come pratica didattica e so- stegno educativo alla genitorialità <i>Philosophy for Children and Commu-</i>	
	nity as teaching practice and educational parent training	1059
	Maria Vinciguerra	10))
9.	Il fantastico nelle narrazioni contemporanee per ragazzi. Un'ipotesi di la-	
	voro a scuola The fantastic in contemporary narrations for young people. A	
	working hypothesis in school	1069
	Monica Bertolo	
10.	Una lezione in aula per l'Educazione alla cittadinanza globale. Uno studio	
	esplorativo-descrittivo in Italia e in Australia Global citizenship education	
	in the classroom. An exploratory research in Italy and Australia	1081
	Federica Caccioppola	
11.	Immaginazione, apprendimento e didattica: fondamenti e sviluppi di	
	Imaginative Education Imagination, learning and education: foundations	
	and developments of Imaginative Education	1095
	Alessandro Gelmi	
12.	Picturebooks e narrazione nella scuola dell'infanzia: un'esperienza forma-	
	tiva con i futuri docenti di sostegno Picturebooks and storytelling in Kin-	
	dergarten: an educational experience with future support teachers	1111
	Silvana Nicolosi	
13.		
	rienza per docenti e studenti Development of socio-emotional skills in post-	
	Covid school: an experience for teachers and students	1121
1/	Daniela Canfarotta	
14.		
	zia Learning to learn in the words of preschool teachers	1136
15	Annamaria Gentile	
15.	Play4STEM - il gioco come dispositivo metodologico-didattico per pro- muovere le STEM e ridurre gli stereotipi di genere primi risultati di un'e-	
	sperienza Play4STEM: playing as a methodological/learning device to pro-	
	mote STEM and fight gender stereotypes – preliminary results of a case study	1148
	Chiara Bertolini, Mariangela Scarpini	1140
16.	Relazione scuola-famiglia: un'indagine sulle modalità comunicative e par-	
10.	tecipative delle famiglie non autoctone School-family relationship: a sur-	
	vey on the communicative and participatory methods of non-indigenous fami-	
	lies	1163
	Martina Albanese	1105
17.	Formare gli insegnanti alla discussione in classe: il Discussion Study	
	Training teachers in classroom discussions: the Discussion Study	1177
	Chiara Bertolini, Andrea Zini, Laura Landi, Silvia Funghi	,,

XIII.		

Prospettiva temporale e processi di apprendimento nella didattica universitaria. Uno studio trasversale*

Time perspective and learning process in university teaching. A cross-sectional study

Valeria Di Martino – Università degli Studi di Palermo – Raffaella C. Strongoli – Università degli Studi di Catania

Abstract

Nell'ambito del progetto di ricerca dipartimentale Tempo e tempi dell'educazione (PIACERI 2020), il contributo presenta gli esiti di un'indagine volta ad analizzare la possibile correlazione tra prospettiva temporale e stili di apprendimento negli scenari della didattica universitaria a distanza e della didattica digitale integrata. In particolare, scopo della ricerca è indagare la possibile correlazione tra le mutate condizioni della didattica universitaria, a seguito della pandemia da Sars-CoV2, e la capacità di studentesse e studenti di progettare il loro futuro L'indagine è stata condotta presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania su un campione di 543 studentesse e studenti a cui sono stati somministrati il Questionario sui Processi di Apprendimento (QPA) e la versione italiana dello Zimbardo Time Perspective Inventory (ZTPI). Al fine di condurre una disamina di tipo comparativo, declinata secondo una prospettiva trasversale, la somministrazione è stata condotta su due popolazioni che pre-

* Credit author statement: Pur essendo il contributo frutto di un lavoro condiviso, Raffaella C. Strongoli è autrice dei paragrafi 1 e 2 e Valeria Di Martino è autrice dei paragrafi 3 e 4. Le autrici hanno collaborato alla revisione del saggio nella sua versione finale. sentano caratteristiche simili nella primavera del 2021 e del 2022. I risultati e gli sviluppi futuri di questo studio possono avere ricadute sia in termini didattici e sia a fini scientifici in direzione di ulteriori ricerche sul tema in contesti internazionali di impianto comparativo.

As part of the departmental research project *Time and Times of* Education (PIACERI 2020), the paper presents the outcomes of an investigation aimed at analyzing the possible correlation between temporal perspective and learning styles in the scenarios of university distance education and integrated digital education. In particular, the purpose of the research is to investigate the possible correlation between the changed conditions of university teaching, following the Sars-CoV2 pandemic, and the ability of female students to plan their future The survey was conducted at the Department of Education Sciences of the University of Catania on a sample of 543 students who were administered the Questionnaire on Learning Processes (QPA) and the Zimbardo Time Perspective Inventory (ZTPI). In order to conduct a comparative examination, declined from a cross-sectional perspective, the administration was conducted on two populations with similar characteristics in the spring of 2021 and 2022. The results and future developments of this study may have implications both in terms of teaching and for scientific purposes in the direction of further research on the topic in international comparative frameworks.

Parole chiave: Prospettiva temporale, processi di apprendimento, Sars-CoV2, didattica universitaria.

Keywords: Time perspective, learning process, Sars-CoV2, higher education.

1. Quadro teorico

Il lavoro d'indagine presentato in questa sede si colloca nell'ambito del progetto di ricerca dipartimentale *Tempo e Tempi dell'Educazione* (Piano di ricerca strategica PIACERI 2020-2022), il cui scopo generale, dal punto di vista didattico e valutativo, è indagare i tempi della ricerca educativa tra longitudinalità e trasversalità in chiave metodologica e tra continuità e discontinuità valutativa.

Su un tale orizzonte d'indagine si è stagliata la pandemia da SarS-CoV-2 che ha determinato cambiamenti radicali nel mondo dell'istruzione e della formazione investendolo di una grande richiesta di adattamento a nuovi scenari in tempi brevissimi (Houlden, Veletsianos, 2020). Il mutamento della configurazione delle attività e dei contesti, insieme all'introduzione della didattica a distanza e della didattica digitale integrata, hanno comportato importanti modifiche nelle relazioni educative e nelle pratiche didattiche. Tra gli elementi che possono essere assunti come vere e proprie variabili educative, significativamente modificate dall'introduzione di questi nuovi assetti, c'è sicuramente il tempo e la sua gestione, organizzazione e pianificazione. La letteratura scientifica riconosce, sin dai lavori di Nuttin (1964), un ruolo centrale alla dimensione temporale e, in particolare, alla prospettiva del tempo futuro rispetto all'attivazione di processi motivazionali rivolti alla progettazione e alla realizzazione di un progetto esistenziale (Ricci, Bitti, Rossi, Sarchielli, 1985; Cottle, 1967).

Nel panorama di queste ricerche, un lavoro che ha assunto grande rilievo nel corso del tempo è stato quello condotto da Zimbardo e Boyd (1999), che hanno sviluppato un approccio integrato mirato alla misurazione delle prospettive temporali e delle differenze individuali sino a fondare il Time Perspective International Network (Stolarski, Fieulaine, Van Beek, 2015). Secondo Zimbardo e Boyd (1999) la prospettiva temporale è uno dei processi basilari nel funzionamento dell'individuo e della società che consente ai soggetti di assegnare ordine, coerenza e significato agli eventi per costruire aspettative e scenari ipotetici. In una tale prospettiva di ricerca, risulta evidente quanto possa essere rilevante e significativo per gli studi di ambito educativo indagare e conoscere quale prospettiva temporale fosse prevalente nelle studentesse e negli studenti durante lo svolgimento di attività didattiche a distanza, a seguito degli enormi cambiamenti avvenuti nella loro gestione temporale del tempo quotidiano e della loro relativa proiezione su altre forme di quantificazione del tempo futuro e passato, come questa sia eventualmente cambiata al mutare degli scenari con l'introduzione della didattica digitale integrata e come diventerà con il ritorno alle pratiche didattiche tradizionali.

Nel caso dello studio qui presentato, le ricerche sono state condotte in due scenari didattici differenti: nel corso del secondo semestre del 2021, infatti, le attività didattiche sono state condotte unicamente a distanza per i corsi ad elevata numerosità, come quelli di area pedagogica sui quali insiste lo studio, durante il secondo semestre del 2022, invece, le attività didattiche si sono svolte completamente a distanza soltanto per il primo mese (da marzo ad aprile 2022), per poi passare alla didattica digitale integrata che consentiva di seguire le lezioni su piattaforma Microsoft Teams soltanto in caso di contagio o quarantena da SarS-CoV2 e per studentesse e studenti con disabilità o lavoratori. In questo senso, l'Ateneo catanese si è allineato a quanto sancito dal Decreto Ministeriale n.89 del 7 agosto 2020 recante

"Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata" e alle relative Linee guida, attivando di fatto una pratica didattica digitale intesa come un'attività didattica complementare a quella in presenza utile a garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti che si trovino nelle condizioni di improvvise restrizioni di mobilità, oppure vivano l'esperienza della quarantena. Nel caso specifico dell'indagine condotta, è necessario sottolineare come il cambio repentino di scenario didattico attivato nel secondo semestre dell'anno accademico 2021/2022 abbia determinato non poche criticità per studentesse e studenti che, a seguito dell'impossibilità di seguire da casa, hanno significativamente ridotto la loro frequenza delle lezioni passando da centinaia a poche decine, come si avrà modo di illustrare più avanti.

In un tale contesto didattico, un particolare fronte d'indagine, connesso alla costruzione delle prospettive temporali da parte dei soggetti in formazione, è rappresentato dalla connessione delle diverse prospettive con i processi di apprendimento attivati da studentesse e studenti universitari in relazione agli scenari didattici che si sono susseguiti nel corso dell'ultimo biennio. A giocare un ruolo determinante nel successo accademico di studentesse e studenti, infatti, ci sono i processi educativi relativi a motivazione, metacognizione e uso di strategie di apprendimento (Margottini & Rossi, 2017). Pertanto, in questo senso, la conoscenza della diversa distribuzione della prospettiva temporale e dei relativi profili individuali nello scenario educativo della didattica a distanza e della didattica digitale integrata tra studentesse e studenti universitari si ritiene possa arricchirsi di ulteriori informazioni grazie alla possibile correlazione tra questi aspetti e le attivazioni dei processi di apprendimento (Polàčeck, 2005).

2. Obiettivi, metodologia e strumenti

L'indagine è stata condotta presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Catania su un campione di 543 studentesse e studenti a cui sono stati somministrati in formato digitale, utilizzando l'applicazione Google Forms: domande contestuali, la versione italiana dello Zimbardo Time Perspective Inventory (ZTPI) e del Questionario sui Processi di Apprendimento (QPA).

Al fine di condurre una disamina di tipo comparativo, declinata secondo un approccio trasversale, la somministrazione è stata condotta su due popolazioni che presentano caratteristiche simili all'inizio del secondo semestre degli anni accademici 2020/2021 e 2021/2022. La scelta di orientare la ricerca su uno studio di tipo trasversale risponde all'idea d'indagare gli impatti delle peculiari situazioni didattiche verificatisi nel corso dei due differenti

anni accademici, al fine di tentare di scattare un'istantanea della popolazione interessata e analizzarne le caratteristiche (Olsen, St George, 2004).

Gli obiettivi dello studio sono:

- indagare la possibile correlazione tra le mutate condizioni della didattica universitaria e l'attivazione dei processi di apprendimento e la capacità di studentesse e studenti di progettare il loro futuro;
- verificare se e quanto la loro prospettiva temporale si discosti dalla prospettiva ideale individuata da Zimbardo e Boyd (1999);
- rintracciare eventuale presenza di correlazioni tra i processi di apprendimento e le gradazioni temporali.

Nella costruzione del questionario volto ad indagare la prospettiva temporale, Zimbardo e Boyd considerano quest'ultima come un costrutto formato da cinque dimensioni temporali: il passato positivo, il passato negativo, il presente edonista, il presente fatalistico e il futuro. Il passato positivo (PP) riflette un atteggiamento positivo verso il futuro, percepito come un tempo legato a ricordi piacevoli. Il passato negativo (PN) comprende eventi traumatici non elaborati, si provano sofferenza e rimorso per ciò che non è stato fatto e, dunque, questa dimensione riflette una visione dolorosa del passato rendendolo come critico e problematico. Il presente edonista (PE) è caratterizzato dalla ricerca di novità, dal desiderio di provare sensazioni forti, divertirsi, cogliere l'attimo. In tal senso, questa rappresentazione del presente può implicare l'adozione di comportamenti a rischio, ma si riferisce anche alla capacità di gioire delle relazioni e godere della bellezza della vita. Il presente fatalistico (PF) si riferisce alla misura in cui gli individui credono che la propria vita sia posta sotto il loro diretto controllo e che gli eventi negativi non possano incidere troppo sul suo corso. Il uturo (FU) è da intendersi come un orientamento verso obiettivi, desideri, mete ritenute importanti che comportano il relativo uso di strategie di pianificazione, come, ad esempio, porsi degli obiettivi intermedi per raggiungere i propri traguardi.

Sulla scorta di questa operazionalizzazione del costrutto, il questionario è costituito da 56 item con risposte alternative su una scala Likert a 5 punti da "per niente vero" a "completamente vero".

Con riferimento all'indagine relativa all'attivazione dei processi di apprendimento da parte di studentesse e studenti è stato somministrato il Questionario sui processi di apprendimento (QPA-D) di Klement Polà eck (2005) costituito da 90 domande su scala Likert a 5 punti, raggruppate in cinque scale: motivazione intrinseca (MI), che misura il coinvolgimento nell'apprendimento delle materie, pertanto ad ottenere punteggi più elevati sono studentesse e studenti che hanno un percorso regolare e progrediscono armonicamente nello studio delle materie; metacognizione e ap-

prendimento autoregolato (MA), che indaga la consapevolezza dei propri processi cognitivi e la relativa gestione del processo di apprendimento; strategie di apprendimento (SA), la quale rileva i modi che studentesse e studenti adottano per elaborare contenuti e informazioni delle varie materie e il risultato raggiunto pertanto è connessa alle capacità di monitorare i progressi, ristrutturarli se non sono stati ottenuti, utilizzando il tempo in modo efficiente; consolidamento dell'apprendimento (CA), che rende studentesse e studenti consapevoli della misura e della frequenza con le quali riprendono i contenuti appena appresi per completarli, integrarli e fissarli nella memoria a lungo termine; infine l'apprendimento superficiale (AS) riferito a chi fraziona i contenuti in piccole porzioni per poterle memorizzare con la semplice ripetizione senza prestare particolare attenzione alla loro connessione o al quadro generale.

3. Analisi dei dati

Alla ricerca hanno complessivamente partecipato 543 studentesse e studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania, di cui 465 nel 2021 e 78 nel 2022. I rispondenti sono prevalentemente donne (95.4%). L'età dei partecipanti variava tra i 18 e i 59 anni, con un'età media di 22,22 (*SD*=4.95).

L'analisi dei dati dei punteggi conseguiti dagli studenti nel QPA (Tab. 1) evidenzia che in entrambe le annualità gli studenti ottengono un punteggio più alto nella scala relativa alla metacognizione e all'apprendimento autoregolato (*M*=70.70, *SD*=8.65 nel 2021 e *M*=71.9, *SD*=8.20 nel 2022).

	Anno	N	Media	SD	Min	Max
Motivazione intrinseca (MI)	2021	465	68.3	9.73	35.0	90.0
	2022	78	69.5	9.99	44.0	87.0
Metacognizione e apprendimento autorego- lato (MA)	2021	465	70.7	8.65	36.0	90.0
	2022	78	71.9	8.29	54.0	90.0
Strategie di apprendimento (SA)	2021	465	68.7	10.04	32.0	90.0
	2022	78	68.6	10.89	41.0	85.0
Consolidamento dell'apprendimento (CA)	2021	465	68.0	10.37	34.0	90.0
	2022	78	70.0	9.96	39.0	89.0
Apprendimento superficiale (AS)	2021	465	45.8	10.34	20.0	90.0
	2022	78	47.6	12.01	26.0	86.0

Tab. 1. Statistiche descrittive QPA nel 2021 e nel 2022

Inoltre, confrontando i punteggi relativi alle due annualità, si riscontrano punteggi più elevati in tutte le scale dello strumento nella somministrazione del 2022, incluso la scala relativa all'apprendimento superficiale (AS) (Figura 1).

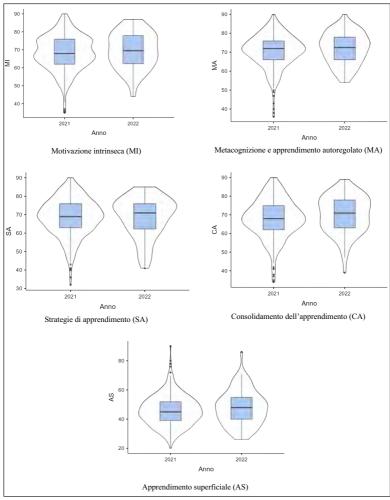


Fig. 1. Violin plot relativi ai punteggi nelle scale del QPA nel 2021 e 2022

In nessun caso le differenze nei punteggi medi di ciascuna scala del QPA relativi alle due annualità risultano statisticamente significative, come emerge dai rispettivi test non parametrici di Kruskal e Wallis. In particolare: H=0.98, p=.322 per la motivazione intrinseca (MI), H=1.04, p=.308 per la metacognizione e apprendimento autoregolato (MA), H=0.22, p=.639 per le strategie di apprendimento (SA), H=2.43, p=.119 per il consolidamento dell'apprendimento (CA) e H=1.25, p=.264 per l'apprendimento superficiale (AS).

Con riferimento ai punteggi conseguiti dagli studenti nello ZTPI, l'analisi dei dati (Tab. 2) mostra punteggi medi più elevati nelle scale relative al passato positivo (PP, M=3.44, SD=0.428 nel 2021 e M=3.54, SD=0.388 nel 2022). Il punteggio medio più basso è ottenuto, invece, nella scala relativa al presente fatalista (PF, M=2.44, SD=0.510 nel 2021 e M=2.57, SD=0.463 nel 2022).

	Anno	N	Media	SD	Min	Max
Futuro	2021	465	3.17	0.372	1.23	4.08
	2022	78	3.25	0.341	2.54	4.00
Passato negativo	2021	465	2.99	0.653	1.10	4.70
	2022	78	3.17	0.664	1.40	4.60
Passato positivo	2021	465	3.45	0.428	1.11	4.78
	2022	78	3.54	0.388	2.22	4.22
Presente edonista	2021	465	3.19	0.464	1.33	4.47
	2022	78	3.14	0.503	1.53	4.20
Presente fatalista	2021	465	2.44	0.510	1.00	4.22
	2022	78	2.57	0.463	1.67	3.44

Tab. 2. Statistiche descrittive ZTPI nel 2021 e 2022

Anche in questo caso i punteggi medi conseguiti dagli studenti nella somministrazione del 2022 sono superiori a quelli del 2021 in tutte le scale con la sola eccezione della scala relativa al presente edonista (PE) (Fig. 2).

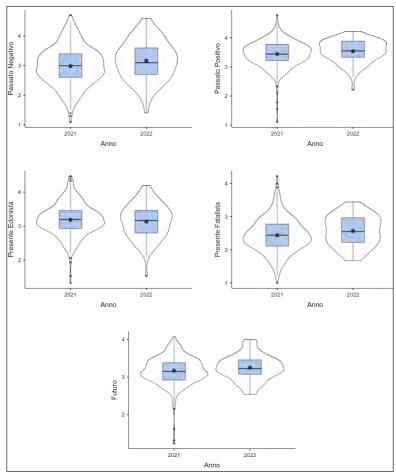


Fig. 2. Violin plot relativi ai punteggi nelle scale del ZTPI nel 2021 e 2022

Dal test non parametrico di Kruskal e Wallis emergono differenze significative nei punteggi relativi alle due annualità rispetto alle scale del passato negativo (PN, H=4.75, p<.05), del passato positivo (PP, H=4.01, p<.05) e del presente fatalista (PF, H=5.30, p<.05) 4 .

4 Il test di Kruskal e Wallis non risulta statisticamente significativo per le restanti scale relative al presente edonista (PE, *H*=0.41, *p*=.522) e al futuro (FU, *H*=2.61, *p*=.106).

La prospettiva temporale ideale o equilibrata, suggerita da Zimbardo, è rappresentata nella Fig. 3. Essa è caratterizzata da un punteggio basso nella scala del passato negativo (PN) e del presente fatalista (PF), un punteggio alto nella scala del passato positivo (PP) e punteggi moderatamente alti nelle scale presente edonista (PE) e del futuro (FU).

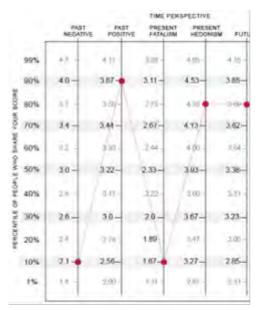


Fig. 3. Prospettiva temporale ideale dello Zimbardo (tratto da https://www.thetimeparadox.com/surveys/)

Pertanto, è stato effettuato un confronto tra la prospettiva temporale ideale e i dati raccolti sulla popolazione di riferimento del presente studio nel 2021 e nel 2022. Dal confronto dei dati (Fig. 4) emergono punteggi più bassi rispetto al modello ideale nelle scale del presente edonista (PE), del passato positivo (PP) e del futuro (FU). Il campione in esame ottiene, invece, i punteggi medi più elevati nelle scale relative al presente fatalista (PF) e al passato negativo (PN).

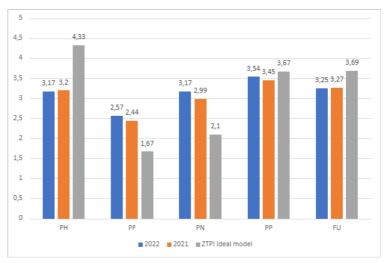


Fig. 4. Punteggi medi ZTP I ideali e nel campione nel 2021 e nel 2022

Dalle correlazioni di Pearson tra i punteggi ottenuti nelle scale QPA e ZTPI è interessante notare che il punteggio relativo al presente edonista (PH) è correlato negativamente con la motivazione intrinseca (r=-.116, p<.05 nel 2021) e positivamente con l'apprendimento superficiale (sia nel 2021 r=.165, p<.001 che nel 2022 r=.27, p<.05).

La scala relativa al presente fatalista si correla negativamente con la motivazione intrinseca (sia nel 2021 r=-.270, p<.001 che nel 2022 r=-.240, p<.05), il consolidamento dell'apprendimento (r=-.249, p<.001 nel 2021) e la metacognizione e apprendimento autoregolato (r=-.217, p<.001 nel 2021) e l'apprendimento superficiale (r=.41, p<.001 nel 2022).

Il passato negativo (PN) nei punteggi del 2021 è correlato negativamente con la motivazione intrinseca (r=-.294, p<.001), la metacognizione e l'apprendimento autoregolato (r=-.200, p<.001), il consolidamento dell'apprendimento (r=-.167, p<.001) e le strategie di apprendimento (r=-.127, p<.01). I dati mostrano invece una correlazione positiva tra il passato negativo (PN) e l'apprendimento superficiale sia nel 2021 (r=.291, p<.001) che nel 2022 (r=.34, p<.01).

Con riferimento al passato positivo (PP), si evidenziano correlazioni significativamente positive soltanto nel 2021 con le strategie di apprendimento (r=.223, p<.001), metacognizione e apprendimento autoregolato (r=.180, p<.001) e consolidamento di apprendimento (r=.132, p<.01).

Infine, il punteggio raggiunto nella prospettiva temporale futura (FU) è significativamente e positivamente correlato con la motivazione intrinseca sia nel 2021 (r=.393, p<.001) che nel 2022 (r=.48, p<.001), il consolidamento dell'apprendimento (r=.319, p<.001 nel 2021 e r=.38, p<.01 nel 2022), la metacognizione e l'apprendimento autoregolato (r=.303, p<.001 nel 2021 e r=.35, p<.01 nel 2022) e le strategie di apprendimento (r=.252, p<.001 nel 2021), mentre risulta negativamente e significativamente correlato con apprendimento superficiale sia nel 2021 (r=-.174, p<.001) che nel 2022 (r=-.32, p<.01).

4. Discussioni e conclusioni

I risultati appena descritti conducono a diverse riflessioni e interpretazioni. In primo luogo, pur con le dovute cautele legate alla numerosità del campione, sulla base dei dati legati alla somministrazione del QPA nel 2021 e nel 2022, si potrebbe sostenere che nel passaggio dall'adozione della didattica a distanza alla didattica digitale integrata non ci siano state sostanziali differenze rispetto ai processi di apprendimento attivati. Spostando l'attenzione sulla prospettiva temporale assunta dagli studenti nelle due annualità, si rilevano punteggi medi superiori nel 2022 in tutte le scale con la sola eccezione della scala relativa al presente edonista (PE). Questo dato potrebbe essere ricondotto al fatto che inizialmente la didattica a distanza costituiva una sostanziale novità a cui ci si è poi presto abituati. Inoltre, i punteggi significativamente più alti nel 2022 nelle scale relative al passato positivo (PP), al passato negativo (PN) e al presente fatalista (PF) potrebbero inizialmente apparire contradditori. Eppure, il punteggio medio significativamente più alto del passato negativo (PN) nel 2022 potrebbe essere legato ad una maggiore consapevolezza rispetto all'anno precedente delle opportunità mancate e alle disattese aspettative di brevità dell'esperienza pandemica. Ciò è in qualche modo riconducibile anche al punteggio medio significativamente più elevato nella scala relativa al presente fatalista (PF). Sembrerebbe quasi che gli studenti, col tempo, abbiano meno fiducia nella loro possibilità di incidere sul corso degli eventi. Allo stesso tempo, però, un punteggio significativamente più alto nel 2022 nella scala relativa al passato positivo (PP) potrebbe essere interpretato come nostalgia del passato pre-pandemico il cui ricordo conduce ad un atteggiamento più positivo nei confronti del futuro. Ulteriori ricerche, anche di natura qualitativa, potrebbero approfondire maggiormente questo aspetto.

Un secondo aspetto significativo attiene allo scostamento tra la prospettiva temporale assunta dagli studenti nelle due annualità e la prospettiva ideale individuata da Zimbardo e Boyd (1999). Le analisi indicano

come durante il periodo di emergenza generato dalla situazione pandemica, gli studenti mostrino un orientamento temporale fatalistico nel presente, poco edonista e poco orientato al futuro. La visione negativa del passato potrebbe ragionevolmente influenzare anche la preoccupazione per il futuro e la possibilità di godere appieno del presente. Tuttavia, ulteriori ricerche potrebbero rivelare da una prospettiva longitudinale la possibile evoluzione di questo orientamento in relazione al graduale "ritorno alla normalità".

In ultimo, appaiono interessanti i risultati relativi alle correlazioni tra le scale del QPA e del ZTPI. Più nello specifico, sembrerebbe che ad un incremento della ricerca di novità e sensazioni forti (presente edonista, PE) corrisponda un incremento dei processi di apprendimento più superficiali (AS) e, nella fase più acuta della pandemia, in concomitanza con la didattica a distanza, si assiste anche a una diminuzione della motivazione intrinseca (MI). All'aumento della tendenza a credere che la propria vita dipenda da forze esterne (presente fatalista, PF) corrisponde una diminuzione della motivazione intrinseca (MI) e del consolidamento dell'apprendimento (CA) durante la didattica a distanza e della metacognizione e dell'apprendimento autoregolato (MA) durante la didattica digitalmente integrata. Inoltre, alla tendenza ad avere una visione pessimistica del proprio vissuto (passato negativo, PN) corrisponde un incremento dell'apprendimento superficiale (AS). In più, durante il periodo di didattica a distanza, a tale prospettiva corrisponde anche una diminuzione di tutti i processi funzionali ad un buon apprendimento: motivazione intrinseca (MI), metacognizione e apprendimento autoregolato (MA), strategie di apprendimento (SA) e consolidamento dell'apprendimento (CA). Al contrario, alla tendenza a pianificare le proprie azioni (FU) corrisponde, per entrambe le annualità, un incremento della motivazione intrinseca (MI), metacognizione e apprendimento autoregolato (MA), strategie di apprendimento (SA) e consolidamento dell'apprendimento (CA) e una diminuzione dell'apprendimento superficiale (AS).

In sintesi, i dati della somministrazione del QPA e dello ZTPI alla nostra popolazione di studenti universitari nelle due annualità che hanno caratterizzato in maniera differente la didattica universitaria durante il periodo di emergenza evidenziano correlazioni positive tra i processi di apprendimento funzionali al successo accademico (motivazione intrinseca, metacognizione e apprendimento autoregolato, strategie di apprendimento e consolidamento di ciò che è stato appreso) e un orientamento temporale verso il futuro. I risultati relativi agli aspetti di autoregolazione dell'apprendimento sono in linea con i risultati riscontrati in un'altra ricerca italiana prima della pandemia (Margottini, 2017).

Da questi risultati emerge la necessità di supportare la pianificazione

di attività per lo sviluppo di atteggiamenti positivi, capacità riflessive e strategie di autoregolamentazione coinvolte nei processi di apprendimento e finalizzate alla realizzazione di progetti individuali. Si profilano quindi prospettive di rafforzamento delle attività didattiche universitarie volte a valorizzare forme metacognitive di conoscenza funzionali allo sviluppo di una consapevolezza delle proprie convinzioni e strategie di apprendimento per consentire agli studenti di acquisire la capacità di autodeterminarsi e orientarsi nelle scelte future in Ateneo e nel loro futuro professionale.

Riferimenti bibliografici

- Cottle, T. J. (1967). The circles test: An investigation of perceptions of temporal relatedness and dominance. *Journal of Projective Techniques and Personality As*sessment, 31(5), 58-71.
- Houlden, S., & Veletsianos G. (2020). Coronavirus pushes universities to switch to online classes but are they ready? *The Conversation*. From: https://theconversation.com/coronaviruspushes-universities-to-switch-to-online-classes-but-arethey-ready-132728.
- King, R. B. & Gaerlan, M. J. M. (2014). How you Perceive Time Matters for how you Feel in School: Investigating the Link Between Time Perspectives and Academic Emotions. *Current Psychology*, 33(3), 282-300.
- Margottini, M. (2017). Applicazione di strumenti per l'autovalutazione di strategie di apprendimento e prospettiva temporale in ambito universitario. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies* (ECPS Journal), 1(15), 229-251.
- Margottini, M., & Rossi, F. (2017). Il ruolo delle dinamiche cognitive, motivazionali e temporali nei processi di apprendimento. Formazione & Insegnamento. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione, 15(2), 499-512.
- Ministero dell'Istruzione (2020). Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" e Linee guida
- Nuttin, J. R. (1964). The future time perspective in human motivation and learning. *Actapsychologica*, 23, 60-82.
- Olsen, C., & St. George D. M. M. (2004). Cross-sectional study design and data analysis. *College entrance examination board*, 26(03), 2006.
- Polácek, K. (2005). QPA Questionario sui Processi di Apprendimento. Superiori e università. Firenze: Giunti O.S. Organizzazioni Speciali.
- Ricci Bitti, P. E., Rossi, V. & Sarchielli, G. (1985). Vivere e progettare il tempo. Milano: FrancoAngeli.
- Stolarski, M., Fieulaine, N. & van Beek, W. (Eds.). (2015). Time Perspective Theory. Review. Research and Application. Essays in Honor of Philip G. Zimbardo. New York: Springer.
- Zimbardo, P. G. & Boyd, J. N. (1999). Putting time in perspective: A valid. reliable individual difference metric. *Journal of Personality and Social Psychology*, 77, 1271-1288.